

IL MIO POPOLO PERISCE PER MANCANZA DI CONOSCENZA!

Qualche tempo dopo la fine del liceo, un nostro compagno di classe si suicidò. Durante lo svolgimento del servizio funebre, la madre del giovane suicida, rivolgendosi ad alcuni nostri compagni presenti (i quali impallidirono all'udire queste parole), disse: "Voi dove eravate quando mio figlio meditava di togliersi la vita? Perché non gli siete stati vicini? Perché non lo avete aiutato?"



Spesso mi capita di pensare che un giorno, quando saremo chiamati a comparire davanti al tribunale di Cristo,¹ molti di noi si sentiranno rivolgere dal Signore un'accusa simile. Mostrandoci tutte le anime delle innumerevoli persone, che avremo incrociato nel corso della nostra esistenza terrena, senza cogliere le opportunità che ci si saranno presentate di annunciare loro il Vangelo, ci sentiremo dire dal Signore: "Perché avete lasciato che tutte queste persone perissero per mancanza di conoscenza?"²

In Italia c'è la consuetudine di tenere il malato inguaribile all'oscuro della sua imminente morte. Bisogna tacere, fingere, assicurare il morente, raccontandogli magari qualche 'pietosa' bugia. Adottiamo questo comportamento anche in campo spirituale. Siccome non ce la sentiamo di dire all'anima che pecca che certamente perirà,³ ce ne stiamo zitti, oppure indoriamo la pillola con discorsi tendenti a mitigare la gravità del giudizio divino e a non urtare la sensibilità di chi ci ascolta.

Se dicessimo ai nostri parenti, amici e conoscenti come stanno veramente le cose in campo spirituale e quali incalcolabili rischi essi corrono disinteressandosi delle cose di Dio, probabilmente perderemmo la loro benevolenza e magari anche la loro vicinanza, ma avremo reso loro un grande favore e compiuto il nostro dovere di Cristiani.

¹ "Noi tutti infatti dobbiamo comparire davanti al tribunale di Cristo, affinché ciascuno riceva la retribuzione di ciò che ha fatto quando era nel corpo, sia in bene sia in male." (2Corinzi 5:10)

² "Il mio popolo perisce per mancanza di conoscenza!" (Osea 4:6); "[...] alcuni non hanno conoscenza di Dio; lo dico a vostra vergogna!" (1Corinzi 15:34).

³ "L'anima che pecca sarà quella che morirà." (Ezechiele 18:4)

Il profeta Ezechiele fu stabilito da Dio come ‘sentinella’ per il popolo d’Israele; allo stesso modo anche noi rivestiamo la funzione di ‘sentinelle’ nei riguardi delle persone della nostra generazione.

📖 “Figlio d’uomo, io ti ho stabilito come sentinella per la casa d’Israele; quando tu udrai dalla mia bocca una parola, tu li avvertirai da parte mia. Quando io dirò all’empio: «Certo morirai!», se tu non lo avverti e non parli per avvertire quell’empio di abbandonare la sua via malvagia, e salvargli così la vita, quell’empio morirà per la sua iniquità; ma io domanderò conto del suo sangue alla tua mano. Ma se tu avverti l’empio, ed egli non si ritira dalla sua empietà e dalla sua via malvagia, egli morirà per la sua iniquità, ma tu avrai salvato te stesso.”
(Ezechiele 3:17-19)

